

SCUOLA DELL'INFANZIA FRECCIA AZZURRA

PROGETTO D'INTERSEZIONE: ***ORTOCIRCUITI***



Anno scolastico 2015-2016

Un anno nell'orto

Anche per quest'anno scolastico l'orto è stato il nostro progetto di intersezione. Nel tempo l'orto è letteralmente dilagato anche all'interno delle sezioni: sono comparsi vasetti, terra, semi o bulbi da piantare. L'esperienza svolta uscendo una volta a settimana a contatto con la terra, ha nutrito e contagiato la vita in sezione tanto da rendere naturale la comparsa di svariate attività ortolane che si potevano compiere anche al chiuso. E' stata un'attività coinvolgente e pervasiva. Proprio questa sua forza ci ha convinte quest'anno a scegliere il tema dell'orto anche per la progettazione didattica: davvero un anno a tutto orto!!

Siamo ancora convinte delle **MOTIVAZIONI** iniziali. *Un orto a scuola perché:*

- +perchè nell'idea di una *pedagogia dell'essenziale* pensiamo davvero essenziale per i bambini e le bambine l'esperienza della terra, della sua cura, l'esperienza di coltivare da sé ciò che si mangia.
- +perchè vorremmo una scuola capace di coltivare la *lentezza*, e il rispetto dei tempi. L'orto ci è parso il luogo ideale per far sperimentare a bambini e bambine l'attesa, l'osservazione, la fantasticazione e la previsione su ciò che è ancora invisibile agli occhi: un tempo altro da quello della quotidianità.
- +perchè l'orto è un ricchissimo laboratorio che unisce le abilità manuali al pensiero astratto, che sollecita conoscenze scientifiche e richiama il pensiero logico e cronologico. Insomma un magnifico *laboratorio multidisciplinare*.
- +perchè, come pensava anche Gianfranco Zavalloni, coltivare un orto è *esercizio di pace e democrazia* (*Orti di pace*). Prendersi cura di un piccolo orto insieme ad altre persone (bambini e bambine, insegnanti, famiglie,) accomuna tutti nella dimensione della cura, dell'attesa, del rispetto, della partecipazione, e dell'ascolto.

Se queste sono le nostre motivazioni di adulte, nel frattempo anche i bambini hanno maturato consapevolezza e motivazioni loro proprie.

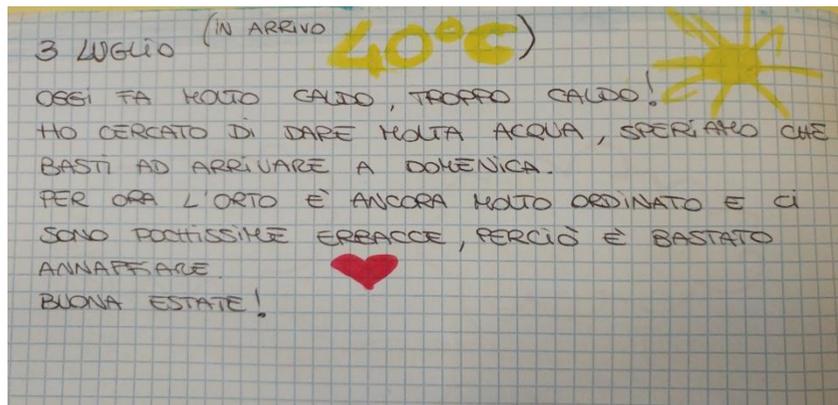
Un orto a scuola per....

- + ...per dare quella polvere speciale, quella per accendere il camino (cenere), che serve a mandare via le lumache che si mangiano l'insalata. Mi piace dare la cenere.*
- + ...perché questa estate io sono venuta con la mia mamma. C'erano le piante che crescevano. Abbiamo innaffiato. Ruggero ci ha dato i pomodori.*
- + ...perché ogni seme ha la sua stagione e non possiamo piantare quando vogliamo: i pomodori sono dell'estate.*
- + ...per mettere una rete così i piselli non vanno tutti piegati.*
- + ...per togliere le erbacce, sennò le piantine "muorono".*
- + ...per trovare i lombrichi. La Monica ha fatto un buco nella terra e il lombrico ha visto il buco ed è andato a veder chi era ed è sbucato fuori.*
- + ...per innaffiare le zucchine, i pomodori e anche i piedi.*



Luglio-Agosto 2015

Durante i mesi estivi la scuola è chiusa ma non vogliamo abbandonare il nostro orto. A turno insegnanti, bambini e famiglie ce ne prendiamo cura. Lasciamo anche pensieri e disegni in un diario...rileggerlo a settembre è sempre emozionante!



I bambini raccontano quello che hanno fatto nell'orto:

- "Io questa estate sono venuta con la mia mamma; c'erano le piante che crescevano e abbiamo annaffiato. Ruggero ci ha dato i pomodori."

Affinché a settembre dopo le vacanze estive il nostro orticello sia ancora vivo e produttivo, le attività ortolane continuano: si annaffia, si tolgono le erbacce e...si raccolgono pomodori, fiori di zucca e zucchine!



Settembre

Laboratorio con le famiglie: un pomeriggio alcuni genitori si sono resi disponibili per svolgere nel nostro orto alcuni lavori "pesanti": sono stati sistemati i nuovi camminamenti, sono stati piantati i picchetti di confine ed è stata arata la terra.



Ora il nostro orto scolastico è pronto per riprendere le attività didattiche.

Ottobre

Riprendiamo le attività in intersezione. I bambini più esperti spiegano l'orto ai bambini "nuovi"

-"Ogni seme ha la sua stagione e non possiamo piantare quando vogliamo: i pomodori sono dell'estate."

-"Lo spinacio "Orso polare" forse vive nella neve al freddo e forse invece quello "Dromedario" ha bisogno di poca acqua!"

Per ricordarci cosa abbiamo piantato l'anno scorso in autunno, guardiamo le ruote costruite insieme e stabiliamo che in questa stagione potremo seminare l'insalata e gli spinaci. Insieme ai bambini vogliamo pianificare l'orto futuro. Con un cartoncino, dei legnetti e delle immagini i bambini pensano, discutono e decidono cosa seminare.



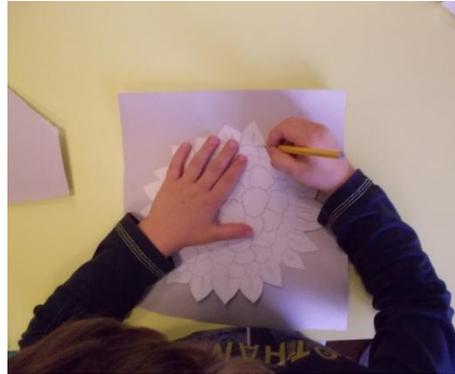
Ritorniamo all'orto con le idee chiare su cosa vogliamo seminare: subito carote e lattuga, lasciando un bello spazio alle fragole che tanto ci piacciono in estate.



Prima di seminare però dobbiamo preparare il terreno



In questi giorni si vedono zucche ovunque, anche la cuoca ci ha prestato le zucche che userà poi per cucinare un buon risotto. Dopo averla osservata ci viene un'idea: perché non inventarci tante verdure, oltre alla zucca, un po' spaventose?



Novembre

Nel nostro orto abbiamo piantato l'aglio: prima abbiamo preparato un buco, poi ci abbiamo sistemato dentro lo spicchio infine abbiamo innaffiato. Si è deciso di piantare questo aglio lungo la bordura del terreno, *"Perché così le lumache non vengono, perché l'aglio puzza!"*



Abbiamo piantato anche i finocchi, una tipica verdura invernale.



Abbiamo seminato anche le fragoline di bosco: *"I semini sono piccoli piccoli!"*

In questo periodo nel nostro orto sono cresciuti gli spinaci.



Resta uno spazio vuoto e abbiamo osservato le nostre ruote per capire cosa possiamo piantare in novembre: è il tempo di seminare i piselli e le fave.



Così i bambini hanno praticato dei buchi all'interno dei solchi già tracciati e vi hanno seminato i piselli.

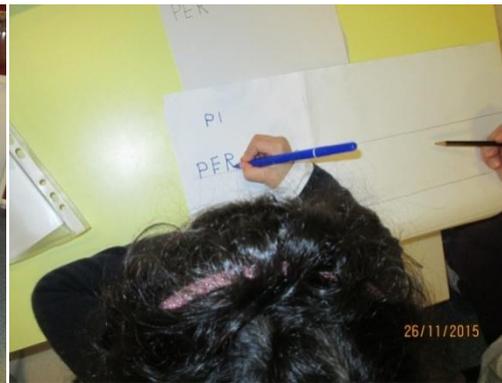


Attorno alla capanna seminano i piselli rampicanti per farli salire sulla capanna.

Ci siamo incontrati in salone e, attraverso l'osservazione delle ruote e la lettura di un libro, abbiamo capito che dobbiamo continuare a cospargere la terra del nostro orto con la cenere, per allontanare le lumache dalle piantine che cresceranno, ma la nostra riserva di cenere è finita. Come facciamo?

- *"Il mio nonno fa la cenere nel camino, quando accende il fuoco, cucina qualcosa e dopo c'è la cenere, un po' grigia e un po' nera!"*

Abbiamo così deciso di preparare un cartello per invitare nonni e genitori a portare a scuola la cenere di legna dei loro camini. Alcuni di noi hanno realizzato dei disegni, mentre altri hanno copiato le letterine delle parole necessarie. Abbiamo allestito il cartellone...e lo abbiamo esposto sulla porta dell'ingresso.



Dicembre

E' arrivato il tempo di preparare la serra per proteggere la nostra insalata dal freddo dell'inverno.



1) Quanto telo ci serve? Misuriamo con il metro.



2) Ritagliamo la plastica necessaria.



3) Piantiamo e leghiamo le canne, che servono; sistemiamo la plastica e la fermiamo a terra.

Ecco la nostra serra!

Vicino alla nostra piccola coltivazione, le dade sistemano un nuovo oggetto: la compostiera. La osserviamo e avanziamo ipotesi:

- *"C'è un verme dentro!"*

- *"Ci vanno le cose che abbiamo mangiato."*

Gennaio

Usciamo e osserviamo il nostro orto in inverno. Ecco cosa troviamo: le piante delle carote, delle zucche e dell'insalata sono morte, *"perché è tutto ghiacciato dal freddo dell'inverno"*; c'è anche una chiocciola morta. Nelle pieghe della plastica vediamo del ghiaccio: *"E' l'acqua gelata che è dura e fredda."*



Dobbiamo aggiustare la nostra serra, perché il vento l'ha rotta; ci mettiamo all'opera.

Cospargiamo la cenere sulle fragole, sui piselli e sulle fave, perché abbiamo trovato una piccola lumachina. Quindi ci aspetta un lavoro tipicamente invernale: dobbiamo coprire i lati dei finocchi con la terra, così rimangono al calduccio e si dice "rincalzare". Nel terreno rimasto vuoto piantiamo i piselli.

Durante la cura del nostro orto, andiamo a vedere la compostiera e ci ricordiamo che anche il nonno di Peppa Pig, la nostra amica dei cartoni animati, ce l'ha: "Serve per fare la terra, con i vermi, i lombrichi, le lumache, le foglie e le bucce." La osserviamo: dentro ci sono le istruzioni, un "conetto", una retina "per fare uscire i vermi" e uno sportello "per fare uscire la terra quando è pronta".



Febbraio

Prepariamo la ricetta per la nostra compostiera! Ma che cosa è? *"E' una scatola col buco, dentro c'è la terra e le bucce di frutta. Ci sono anche i vermi e serve per fare il concime, che serve per far crescere le piante."* Ecco gli ingredienti necessari: bucce di frutta e di patata, sfalcio di erba, il calore del sole, acqua, un po' di terra, la cenere, i tovaglioli di carta bianca, la corteccia degli alberi o legnetti di albero, i gusci di uova, le foglie secche, i fondi di caffè e tanti lombrichi. *"I lombrichi curano la terra, scavano e la mangiano e fanno la cacca. La cacca dei lombrichi fa bene alla terra!"*. Tutti gli ingredienti vanno spezzettati.



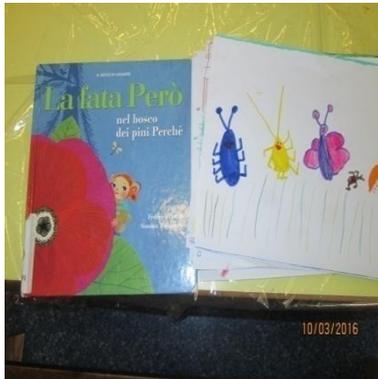
Disegniamo gli ingredienti individuati, li ritagliamo e incolliamo su un grande cartellone, che diventerà il nostro ricettario!!

Nel nostro orto raccogliamo gli spinaci; in salone li puliamo, eliminando la terra e le radici. Poi li consegniamo alla nostra cuoca Rosetta, che li cucinerà per noi, così potremo consumarli durante il pranzo!



Marzo

E' primavera: è ora di seminare, quindi prepariamo i vasetti:



Cogliamo l'occasione della brutta giornata di pioggia, per ritrovarci in salone a leggere il libro dalla nostra biblioteca ortolana "La fata Però nel bosco dei pini Perché". La storia ci racconta la vita di tanti animaletti che vivono nell'orto.



Aprile

Avviamo una conversazione sulle consociazioni: non tutte le piante sono "amiche" fra loro e stanno bene insieme.... Alla luce di questa nuova scoperta andiamo a controllare il nostro orto se ha i giusti abbinamenti fra i vegetali. Fragole e cavoli stanno molto bene insieme. A novembre abbiamo piantato l'aglio intorno all'orto e ad aprile scopriamo che l'aglio protegge tutte le piantine dagli animali.



Le nostre piantine di zucca sono nate finalmente!



Organizziamo un laboratorio ortolano rivolto a bambini e genitori insieme, per seminare: cetrioli, pomodori, basilico, salvia, cocomeri, melanzane ecc.



Durante le nostre giornate scolastiche, curiamo il nostro semenzaio, innaffiandolo regolarmente.



Le fave sono cresciute molto e con il vento si possono rompere: allora costruiamo un sostegno per loro, legando alcune canne.



Anche i piselli hanno bisogno di un sostegno.





Erbacce,erbacce e ancora erbacce....sono da togliere altrimenti le piantine soffrono.

Le buttiamo nella compostiera insieme agli scarti della frutta che consumiamo in sezione alla mattina.



Seminiamo di nuovo i piselli rampicanti perchè quelli seminati a Novembre non sono nati.



Maggio

Raccogliamo le fave e i piselli:



Sgraniamo i piselli e poi li mangiamo!



Aggiungiamo acqua nella compostiera perché il contenuto ci sembra troppo asciutto, poi mescoliamo.



Il 29 maggio 2016 l'orto della Freccia Azzurra va...a Madra, il mercato agricolo nelle vie del centro di Ravenna con una bancarella tutta nostra, per vendere le pianticelle che abbiamo curato nel semenzaio!



Giugno

Il caldo comincia a farsi sentire, quindi dobbiamo annaffiare regolarmente la terra, altrimenti le piante si seccano.

E' il momento di raccogliere le fragole! Sono buonissime.

Raccogliamo le erbe aromatiche da vendere nella bancarella ortolana alla festa della scuola.



Conclusioni

Nel condurre il progetto abbiamo cercato di rimanere fedeli agli obiettivi che ci eravamo date sin dall'inizio.

1) Si tratta di un orto didattico, pensato e gestito perchè i bambini possano fare esperienza diretta della terra, perché siano loro, il più possibile, a coltivare, raccogliere e infine mangiare ciò che hanno curato. La finalità non è un orto perfetto e massimamente produttivo: è prima di tutto uno spazio di esperienze.

2) Anche quest'anno l'orto ci ha svelato la sua capacità di farsi ponte verso l'esterno. Era già successo negli anni passati quando attraverso l'orto avevamo stretto relazioni con Slow food (progetto Orto in condotta e Festa degli orti familiari), quando sul progetto dell'orto avevamo imbastito un "gemellaggio" con bambini ortolani di una scuola di Modena, ed è successo anche quest'anno con la partecipazione a Madra, il mercato contadino della città. Il comitato dei genitori ha ideato e gestito la presenza della scuola al mercato domenicale, nelle vie del centro cittadino. Una domenica di fine Maggio bambini e genitori hanno allestito una bancarella ortolana per vendere le piantine del semenzaio dei bambini. A dispetto dei tanti detti che vogliono l'orto sinonimo di chiusura e isolamento ("coltivare il proprio orticello"), esso si è invece dimostrato un progetto capace di portare la scuola fuori da sé, capace di fare rete.

3) Ci siamo interrogate spesso sulla ripetitività del progetto. Parte del percorso è certamente ripetitivo: i lavori della terra (seminare, vangare, concimare, diserbare ecc) sono sempre gli stessi, i tempi sono dettati dalla natura e si ripetono. Ogni anno però abbiamo aggiunto o eliminato attività in base agli interessi dei

bambini, abbiamo cercato di arricchire il progetto con alleanze con altre realtà, diverse di anno in anno. Inoltre, la natura nei suoi cicli non è forse ripetizione? Ci è sembrato invece che proprio questa ripetizione di gesti lenti, diluiti negli anni, abbia permesso di lasciare una traccia duratura nelle esperienze dei bambini, come un solco tracciato con pazienza e senza fretta, un passo dopo l'altro. Ai bambini, per potere apprendere, serve un tempo lento e disteso e la possibilità di fare e rifare tante volte la stessa esperienza. E' questa ripetizione che lascia un'impronta nel vissuto e nel bagaglio di competenze.

Bambini e genitori sono legati a questo progetto e ne hanno colto il senso profondo. Ecco le parole di una mamma lasciate nel diario estivo dell'orto:

"Siamo giunti alla nostra ultima esperienza con questa splendida scuola materna. Siamo stati davvero fortunati... Vi porteremo nel nostro cuore per sempre.

In questo momento S. sta innaffiando....è a dir poco radioso.....passa il treno e lo saluta.

Il nostro raccolto consiste in pomodorini rossi, zucchine e una melanzana.

Che dire ragazze....continue così nel far crescere le vostre più belle piantine (i bimbi), come avete sempre fatto."